

TITOLO: Una Famiglia di famiglie

Chi è coinvolto

tutti i 21 alunni della nostra sezione unica ed eterogenea + almeno uno dei genitori per alunno + l'insegnante di sezione e le due suore assistenti in sezione

A cosa mi interessa

Visto che la progettazione didattica che ho scelto di portare avanti per questo anno scolastico è sulla Famiglia (ispirata anche dal Sinodo sulla Famiglia tenutosi recentemente), e che nella nostra scuola interagiscono pacificamente famiglie di più culture diverse, che il Natale affascina e coinvolge da sempre grandi e piccini, ho pensato ad un progetto che racchiudesse in modo innovativo e originale tutti questi spunti.

Compiti e traguardi di sviluppo

- Realizzare un presepe in chiave moderna, avvicinandosi all'uso di strumenti tecnologici (macchina fotografica, telecamera).
- -Unire più progetti trasversali di religione (San Francesco, il Natale).
- Capire il significato di Presepe e conoscere i nomi e le funzioni dei principali personaggi.
- Favorire l'interazione di persone di più religioni.
- Rafforzare la collaborazione scuola/famiglia.
- Coinvolgere i genitori rendendoli parte di una squadra.
- Sviluppare la fantasia e l'immaginazione.
- Agevolare il lavoro di squadra.
- Riflettere sul rapporto tra la Sacra Famiglia e le famiglie appartenenti alla nostra realtà.
- Respirare i valori di fratellanza, accettazione del "nuovo" e del "diverso" e solidarietà che traspaiono dalle letture dei passi relativi alla nascita di Gesù e farli propri rendendoli attuali.

Attività e strumenti

Visto l'argomento della progettazione didattica che ho scelto di portare avanti per questo anno scolastico, ho pensato di coinvolgere tutte le famiglie dei miei alunni in un progetto su una famiglia speciale: quella rappresentata nel presepe. Attraverso fotografie, poi trasferite su cartoncino rigido poi ritagliato e sagomato per farlo stare in piedi, ho "trasformato" i bambini ed i loro genitori in tante statue che abbiamo usato per sostituire quelle classiche.

Il percorso si è svolto in più fasi: nella prima fase, quella "fotografica", ho fotografato ogni alunno con uno o entrambi i genitori, travestiti in modo tale da "trasformarli" in statue del presepe. Oltre ad un abbigliamento e a degli accessori idonei (es doni diversi portati dai pastori anche riconducibili ai nostri prodotti tipici, i doni dei magi...) creati per l'occasione, ho inserito anche alcuni animali (conigli, galline, gatti, cani, asino, pecora, cavallo, oche). Ogni alunno ha scelto che ruolo voleva interpretare (Maria, Giuseppe, Gesù, angeli, pastorelli) e così le loro famiglie (re Magi, pastori, dormiglione, suore...). Io stessa ho preso parte alla cosa travestendomi da pastorella con il gatto in braccio. Anche i nostri alunni di diverse culture hanno partecipato con le loro famiglie interpretando i "pastori venuti da terre lontane".

La seconda fase, quella di "stampa", mi ha vista intenta a visionare, scegliere e stampare le foto su cartoncino rigido in un formato abbastanza grande (formato A4) per poi creare tutte le sagome. Dopo di che, nei primi cinque giorni di dicembre, abbiamo allestito il presepe (avevo invitato anche le famiglie a venire a scuola a montarlo con noi ma solo la rappresentante dei genitori ha raccolto l'invito).

Il presepe, su base rettangolare e in stile "classico", è stato fatto con carta e cartoncini di vari colori, muschio vero, sassi, polenta in farina, piante, rametti ed arbusti oltre che stoffa azzurra, che ricreava il nostro fiume. Il fondale è stato fatto con spugnature di tempera blu e per tutto il suo perimetro

sovrastava uno striscione rosso con scritta la parola “famiglia” in tutte le lingue. A fianco del presepe abbiamo poi appeso un grande cartellone rosso dove tutti noi, le suore e chiunque visitava il presepe poteva scrivere una breve riflessione o preghiera.

(Cfr. Allegato 1).

La cosa bella è che questi pensieri sono stati scritti nella propria lingua di origine così alla fine avevamo auguri e riflessioni in italiano, arabo, rumeno albanese e macedone. A conclusione di questo lavoro ho realizzato, aiutata dal mio fotografo di fiducia, un dvd che racchiude le foto e il sunto di questo lavoro.

Ho anche pensato che il prossimo anno proseguiremo questo lavoro, allargandolo alla nostra parrocchia, attraverso il coinvolgimento del parroco per aggiungere le “statuine” di tutti i parrocchiani che lo desidereranno ed allestendo il presepe in Chiesa.

Tempi

Fase fotografica: 1-15 novembre.

Fase stampa: 15-20 novembre

Fase sagome: 20-30 novembre

Allestimento spazi e presepe: 4 dicembre dalle 19,30 alle 23,00.

Verifiche e valutazione:

Il progetto ha riscosso grande entusiasmo sia negli alunni che nelle loro famiglie oltre che nelle persone che lo sono venute a visitare.

Il fatto di avere interpretato i ruoli e di “vedersi” ha aiutato i bimbi a memorizzare molto bene tutta la storia della nascita di Gesù e a capire i ruoli dei singoli componenti del presepe.

Come si è tenuta la memoria dell’esperienza

Foto e videoriprese sono state organizzate in un DVD

Alice Tagliaferri

insegnante della Scuola dell’Infanzia Paritaria Pie Operaie S. Giuseppe

Castel del Rio (Bologna)